

Comune di OSOPPO

Provincia di Udine

**Relazione
dell'organo di
revisione**

— *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

— *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

— *met. n. 2678 del 28/04/2017*

INTRODUZIONE

Il sottoscritto rag. Giuliano Castenetto revisore del Comune di ;

1* ricevuta in data 18/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 14/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- 1* relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- 2* delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- 3* il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- 4* conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- 5* conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- 6* prospetto dei dati Siope;
- 7* la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- 8* inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- 9* nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011);
- 10* certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
- 11* attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- 2* visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016-2018 con le relative delibere di variazione;
- 3* viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- 4* visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- 5* visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- 6* visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- 7* visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare e raccomandando l'aggiornamento sulla base della normativa della contabilità armonizzata;

DATO ATTO CHE

- 8* il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- 9* durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- 10* il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- 11* si è provveduto a verificare la regolarità e i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- 12* le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.453 reversali e n. 2.073 mandati;
- 1* i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- 2* il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- 3* gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- 4* I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			813.356,92
Riscossioni	635.750,34	2.885.453,64	3.521.203,98
Pagamenti	401.504,94	3.176.872,12	3.578.377,06
Fondo di cassa al 31 dicembre			756.183,84
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			756.183,84

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'31/12/2016, nell'importo di euro 123.874,32 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 (determinazione n. 16 del 27/01/2017).

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 737.434,58, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			813.356,92
RISCOSSIONI	635.750,34	2.885.453,64	3.521.203,98
PAGAMENTI	401.504,94	3.176.872,12	3.578.377,06
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			756.183,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			756.183,84
RESIDUI ATTIVI	273.478,90	537.791,67	811.270,57
RESIDUI PASSIVI	87.694,67	414.191,59	501.886,26
FPV per spese correnti			24.199,36
FPV per spese in conto capitale			303.934,21
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016			737.434,58

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	336.958,17	1.194.286,60	1.065.568,15
di cui:			
Vincolato	15.569,55	9.617,29	9.963,92
FPV per spese correnti		37.084,43	24.199,36
FPV per spese conto capitale		468.738,08	303.934,21
Per spese in conto capitale		227.567,76	215.922,68
Per fondo ammortamento			
Per rinnovi contrattuali			2.027,55
Per fondo crediti di dubbia esigibilità		85.494,62	115.644,16
per fondo indennità di fine mandato		3.562,41	5.253,41
e) Non vincolato (+/-) *	321.388,62	362.222,01	388.622,86

Come per il 2015, dobbiamo scomputare dal risultato contabile di € 1.065.568,15 il FPV per spese correnti (€ 24.199,36) e il FPV per spese in conto capitale (€ 303.934,21), da cui ne consegue che il risultato effettivo (che può essere confrontato con il risultato di amministrazione del precedente ordinamento contabile, anno 2014), è di € 737.434,58.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato applicato nel corso dell'esercizio 2016 per € 118.107,55.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

Entrate Tributarie	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	398.761,95	417.439,25	398.965,07
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	19.123,79	28.859,30	9.523,75
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	97.490,00	108.000,00	107.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	19.000,00	19.000,00	18.810,12
addizionale energia elettrica			
maggiorazione TARES 0,30 mq			
Altre imposte			
Totale categoria I	534.375,74	573.298,55	534.298,94
Categoria II - Tasse			
TOSAP	4.816,24	4.827,12	5.197,46
TARI	245.360,00	286.622,71	259.071,00
Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	250.176,24	291.449,83	264.268,46
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	784.551,98	864.748,38	798.567,40

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Gettito arretrato ICI/IMU € 9.523,75 di cui riscossi € 8.736,45 a cui si aggiungono riscossioni in conto residui per € 2.008,42.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	36.000,90	54.877,98	50.851,82
trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	1.436.881,13	1.362.697,38	1.247.634,59
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	1.472.882,03	1.417.575,36	1.298.486,41

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	189.174,04	216.880,73	197.063,98
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione			5.875,89
Interessi attivi	177,01	2.532,32	333,47
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti	52.433,84	39.139,05	30.954,43
Totale entrate extratributarie	241.784,89	258.552,10	234.227,77

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente per i servizi a domanda individuale:

<i>RENDICONTO 2015</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Impianti sportivi	3.664,00	5.200,00	-1.536,00	70,47%
Mense scolastiche	0,00	16.639,76	-16.639,76	0,00%
servizi funebri e cimiteriali	4.650,00	12.282,26	-7.632,26	37,86%
alberghi, case di riposo				
Altri servizi				
Totali	8.314,00	34.122,02	-25.808,02	24,37%

Si evidenzia però che il dato medio, non va sostanzialmente considerato, in quanto reso inattendibile dal fatto che la mensa scolastica è indicata solamente per la quota parte di spesa a carico del Comune. Infatti i buoni pasto sono incassati direttamente dalla ditta appaltatrice del servizio.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
accertamento	5.887,13	5.634,00	5.475,89

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati	2014	2015	2016
101 - Redditi da lavoro dipendente	646.581,76	596.919,84	647.278,28
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	66.837,09	63.687,48	50.158,62
103 - Acquisto di beni e servizi	1.177.859,91	1.180.278,76	913.018,29
104 - Trasferimenti correnti	177.649,17	141.031,16	220.624,84
107 - Interessi passivi	171.497,08	163.746,64	155.630,76
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	183,71
110 - Altre spese	13.574,47	46.909,04	52.082,14
Totale spese correnti	2.253.999,48	2.192.572,92	2.038.976,64

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del trienni 2011/2013;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014 l'Organo di revisione raccomanda il rispetto.

L'Organo di revisione, raccomanda la riduzione progressiva degli stanziamenti e relativi impegni.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 985,93 come da prospetto allegato al rendiconto, al cui commento si rimanda.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 155.630,76.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,68 % (detratte le quote di contributi pluriennali).

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali 2016</i>	<i>Previsioni Definitive 2016</i>	<i>Somme impegnate 2016</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.343.564,91	1.462.447,11	911.975,20	-550.471,91	-37,65%

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione, calcolata con il metodo semplificato, al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, per un importo di € 115.644,16.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Nulla è stato accantonato, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in quanto l'Ente ha verificato che non ricorre la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.253,41 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL .

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.527.526,23	3.320.223,89	3.105.206,01
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-207.302,34	-215.017,88	-223.133,76
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.320.223,89	3.105.206,01	2.882.072,25

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	171.497,08	163.746,64	155.630,76
Quota capitale	207.302,34	215.017,88	223.133,76
Totale fine anno	378.799,42	378.764,52	378.764,52

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario come previsto dall'art. 228 del TUEL, sono stati correttamente ripresi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non ci sono società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

CAFC SPA quota € 441.245,95 1,086%

ATO quota € 2.054,00 0,514%

CIPAF quota € 25.000,00 20,00%

Consorzio Comunità Collinare del Friuli quota € 516,46 6,25%

L'ente ha adottato con delibera di G.C. del 25 marzo 2016 la "relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Si raccomanda di provvedere, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 e all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio..

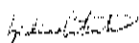
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Osoppo, li 26 aprile 2017

L'Organo di Revisione

Firma recuperabile


X

rag. Giuliano Castenetto

Firmato da: giuliano